

MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO
in
MEDIATORE FAMILIARE E COORDINAMENTO
DEI SERVIZI DI MEDIAZIONE

STATUTO

Art.1 - Istituzione.

È istituito, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in convenzione con la ASL RM/G, il Master universitario di primo livello in “**Mediatore familiare e coordinamento dei servizi di mediazione**”.

Art.2 - Finalità

Il Master ha la finalità di formare professionisti in grado di utilizzare le tecniche di mediazione familiare in tutte quelle dimensioni di cambiamento e di crisi del sistema familiare in cui è necessario una riorganizzazione e ridefinizione di competenze e ruoli.

Il mediatore familiare sarà in grado di operare adeguatamente per favorire l'integrazione tra strutture competenti nella presa in carico. Avrà la capacità di promuovere nei genitori e nei partner le risorse, le competenze, le motivazioni al dialogo per prevenire il disagio dei minori.

L'operatore così formato sarà in grado di porsi come nuova risorsa per le organizzazioni istituzionali e territoriali nell'affrontare le tematiche di disagio familiare, in grado di promuovere anche percorsi di apprendimento crescita e cambiamento.

Sarà in grado di acquisire dati relativi alla condizione familiare attraverso indagini, studi e ricerche presso gli enti locali, tribunali, servizi sociali, associazioni di volontariato, forze dell'ordine, le scuole e i consultori utili a coadiuvare la Regione nella progettazione di politiche efficaci di tutela della vita della famiglia e della coppia, sostegno alla genitorialità responsabile, integrazione socio-sanitaria, promozione delle pari opportunità.

Collabora con gli operatori psico-sociali che, a diverso titolo, si occupano di problematiche che vedono il coinvolgimento dei minori e coordina i mediatori familiari eventualmente presenti nei distretti socio-sanitari raccordarsi con le istituzioni presenti sul territorio, scuole ed enti locali, fornendo dati e informazioni sulle criticità riscontrate nei contesti familiari che coinvolgono i minori..

Collabora con le istituzioni interessate alla progettazione di interventi e servizi sul territorio, identificando le aree di rischio attraverso la ricerca e l'analisi del territorio di riferimento.

Il Master utilizzerà metodi didattici basati su principi dell'imparare facendo, ampiamente sperimentati in programmi simili in molti Paesi.

Art. 3 - Requisiti d'ammissione

Per l'ammissione al Master è necessario il Diploma di scuola media superiore quinquennale e la Laurea di primo livello di area sanitaria, o una laurea di primo livello nell'area sociale, psicologica, sanitaria, educativa, giuridica, economica e manageriale o titolo equipollente.

Art. 4 - Durata

La durata del Master è di un anno accademico e comporta l'acquisizione dei previsti 60 crediti per un totale di 1500 ore di cui 510 di didattica frontale e interattiva.

Il Master si articola in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni guidate, attività formative individuali e di gruppo.

Art. 5 - Articolazione

L'attività formativa, della durata di un anno, si articolerà nei seguenti Corsi integrati e tirocini pratici:

C.I. Programmazione dei servizi sociali		10,0	
ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI		25
MED/48	METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE		20
SECS-S/04	DEMOGRAFIA		20
SECS-S/05	STATISTICA SOCIALE		20
	TIROCINIO PRATICO GUIDATO - AUTOAPPRENDIMENTO		165
			250

C.I. Psicologia dei servizi sociali		10,0	
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE		15
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE		15
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE		15
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA		15
MED/25	PSICHIATRIA		25
	TIROCINIO PRATICO GUIDATO - AUTOAPPRENDIMENTO		165
			250

C.I. Sociologia dei servizi sociali		10,0	
SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE		20
SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO		20
SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO		20
SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE		25
	TIROCINIO PRATICO GUIDATO - AUTOAPPRENDIMENTO		165
			250

C.I. Pedagogia dei servizi sociali		10,0	
M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE		20
M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE		20
M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE		20
MED/38	PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA		25
	TIROCINIO PRATICO GUIDATO - AUTOAPPRENDIMENTO		165
			250

C.I. Didattica ed formazione nei servizi sociali		10,0	
M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE		20
IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO		20
SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE		20
MED745	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE		25
	TIROCINIO PRATICO GUIDATO - AUTOAPPRENDIMENTO		165
			250

C.I. Aspetti giuridici e gestione dei servizi sociali		10,0	
MED/42	IGIENE GENERALE ED APPLICATA		30

MED/43	MEDICINA LEGALE	30
MED/44	MEDICINA DEL LAVORO	25
	TIROCINIO PRATICO GUIDATO - AUTOAPPRENDIMENTO	165
		250

Art. 6 - Verifica del profitto

Alla conclusione del Master gli studenti dovranno sostenere una prova di verifica del profitto per ogni Corso integrato. Gli esami dei Corsi integrati si baseranno su prove scritte e pratiche. La votazione delle suddette prove sarà espressa in trentesimi. Per superare le prove occorre che ogni studente raggiunga per ogni esame almeno la sufficienza (18/30). Gli studenti devono superare tutti gli esami per essere ammessi alla discussione della prevista tesi finale. La votazione della prova finale sarà espressa in centodecimi, la votazione minima per superarla sarà 66/110.

Art. 7 - Sede amministrativa

Amministrazione centrale (Ufficio Ragioneria) - Università di Roma Tor Vergata.

Art.8 - Sede delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso si svolgeranno le strutture didattiche dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata e presso la ASL RM/G.

Art. 9 - Corpo docente

Il corpo docente è composto dai docenti del Master universitario, i docenti devono essere nominati dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia. I docenti possono non appartenere al personale docente dell'Ateneo.

Art. 10 - Organi

Sono organi del Master: il Consiglio del Master, il Direttore e il Comitato Scientifico.

Il Consiglio del Master è costituito dai docenti di ruolo dell'Ateneo che siano titolari di insegnamenti impartiti nel Master o di altre attività di insegnamento esplicitamente previste dallo statuto. Alle sedute del Consiglio partecipano, senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i docenti esterni. Il Direttore dura in carica 3 anni ed è nominato dal Consiglio di Facoltà.

Art.11 - Compiti del Consiglio

Il Consiglio del Master ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina, inoltre, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti interni ed esterni e per il personale tecnico-amministrativo dei dipartimenti o dei Centri interessati, nonché le spese per seminari, conferenze e convegni ed ogni altro costo di gestione, predisponendo un piano spese.

Può proporre di attivare, sentita la Facoltà, convenzioni con lo Stato, la Regione, il Comune ed altri enti pubblici e privati, ed in particolare associazioni, fondazioni ed imprese con o senza scopo di lucro. Può proporre altresì, sentita la Facoltà, di accettare liberalità da parte di soggetti pubblici, privati e da persone fisiche.

Art. 12 - Compiti del Direttore

Il Direttore ha la responsabilità didattica del Master, sovrintende al suo funzionamento, coordina le attività e cura i rapporti esterni. Attesta ed autorizza tutti gli atti di gestione anche inerenti alla liquidazione delle spese. Al termine del Master riferisce al Consiglio circa le iniziative effettuate. Può adottare provvedimenti di urgenza sottoponendoli a ratifica del Consiglio del Master.

Il Direttore può designare tra i docenti di ruolo un Vice-Direttore, che lo supplisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o di assenza. Può, altresì, delegare l'esercizio di talune sue funzioni a docenti componenti il Consiglio del Master .

Art. 13 - Compiti del Comitato scientifico

Il Comitato scientifico ha funzioni di indirizzo del Master e funzioni di proposta. Ne fanno parte docenti del Master ed esperti designati da altre Università da organismi internazionali e dalla Commissione europea.

Art. 14 - Iscrizione al Master universitario

Il numero massimo dei partecipanti è fissato in 30 per ogni singola struttura, salvo diverse indicazioni delle stesse strutture date in base alla loro capacità recettiva e che saranno comunque specificate nel bando. Il numero minimo di partecipanti al di sotto del quale il master non sarà attivato è di 15 per ogni singola struttura salvo diverse indicazioni delle strutture convenzionate. L'ammissione dei candidati è subordinata al superamento di una prova scritta .

I candidati risultati vincitori sono ammessi secondo l'ordine di graduatoria. Eventuali rinunce da parte dei vincitori consentono ai candidati dichiarati idonei di subentrare nei posti resisi disponibili. La quota stabilita per l'iscrizione pari a 2.300 euro suddivisa in numero n.2 rate; la prima di euro 1150 da versare al momento dell'iscrizione la seconda di euro 1150 dovrà essere versata entro il termine stabilito dal bando.

Il Consiglio di Master può deliberare, per i più meritevoli, o per coloro che versino in situazioni di disagio economico, la concessione dei sottoindicati benefici economici:

- attivazione di borse di studio
- ammissione gratuita al Master nella misura stabilita dal consiglio di Master in funzione del numero degli iscritti;
- esenzione parziale del pagamento del contributo di iscrizione.

Art. 15 - Obbligo di frequenza

La frequenza al Master è obbligatoria e deve essere attestata con le firme degli studenti. Una frequenza inferiore al 75% delle ore previste comporterà l'esclusione dal Master e la perdita della tassa di iscrizione.

Art. 16 - Conseguimento del titolo

L'attività formativa svolta nell'ambito del Master è pari a 60 crediti formativi.

A conclusione del Master agli iscritti che hanno superato le prove di verifica del profitto e superano la prova finale, costituita dalla discussione di una tesi, viene rilasciato il diploma di Master di I livello in "**Mediatore familiare e coordinamento dei servizi di mediazione**".

Art. 17 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per il funzionamento del Master universitario sono costituite dai proventi delle iscrizioni e dagli eventuali finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con enti pubblici e privati e da liberalità dei medesimi Enti o persone fisiche.

Il Consiglio del Master può stabilire un compenso per il Direttore, per i docenti e per il personale tecnico-amministrativo. Per i docenti interni, può essere corrisposto un compenso a condizione che essi superino i limiti dell'impegno orario complessivo previsto per i professori ed i ricercatori dalle norme loro applicabili, previa dichiarazione in tal senso del docente interessato; per il personale tecnico-amministrativo il compenso può essere corrisposto a condizione che le prestazioni siano effettuate al di là dell'ordinario orario di lavoro.

Possono inoltre essere stipulati, nei limiti delle risorse disponibili, contratti di diritto privato con qualificati studiosi ed esperti esterni per incarichi di insegnamento, seminari e conferenze.

Art. 18 - Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei Master Universitari e dei Corsi di perfezionamento.

Il presente decreto verrà registrato ed inserito nella raccolta ufficiale degli atti di questa amministrazione.

f.to IL RETTORE